



CORRIERE ELBANO

IL LIBRAIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

Anno LIV - 17
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 30 Settembre 2001

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 0565.916690 - Fax 0565.913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
e-mail: corriereelbano@elbasun.com - Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 45.000
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia L. 1.200

Ospedale di Portoferraio realizzazione e prospettive

Abbiamo chiesto un giudizio personale sull'Ospedale di Portoferraio, al prof. Piero Pietri, cinquantun anni di laurea, di cui trenta trascorsi alla direzione di reparti operativi di grandi Ospedali nazionali in quattro diverse sedi universitarie, attuale direttore della Scuola di specializzazione in chirurgia generale dell'Università statale di Milano. Riteniamo che un parere così qualificato possa interessare i nostri lettori.

L'Ospedale di Portoferraio è di costruzione relativamente recente, di dimensioni proporzionate al bacino di utenza, strutturalmente impostato secondo linee di gestione moderne e dotato dei Servizi di base.

Il numero dei posti - letto è adeguato alle necessità della popolazione. Questo dato va tuttavia perdendo di significato per la crescente importanza del fattore qualità rispetto alla quantità e per la progressiva diminuzione dei ricoveri di pazienti di patologie acute che anche recentissime disposizioni ministeriali indicano come obiettivo prioritario.

Tutto bene dunque? Ovviamente no, perché ai fini di un giudizio razionale bisogna tener conto di altri elementi e cioè dello stato di obsolescenza delle attrezzature e degli impianti propri di alcuni Servizi, della produttività economica delle cure, della effettiva efficienza degli operatori sanitari e amministrativi, del grado di armonia e di collaborazione intercorrente tra le varie componenti della gestione (Azienda sanitaria locale, Comuni isolani, personale medico e infermieristico, Sindacati).

L'ospedale si trova ad affrontare tutti i problemi che sono comuni alle isole di dimensione minore, con due caratteristiche particolari. La prima, in linea generale favorevole, è la stretta vicinanza al continente. La seconda è l'afflusso turistico che, notevole da Pasqua a ottobre, si fa massiccio da luglio a settembre, ciò che esige un sensibile aumento di prestazioni da parte di tutti i Servizi, soprattutto di quelli tipici della Emergenza.

I problemi delle Urgenze toccano alcuni punti precisi ai quali in questi ultimi anni si è dato in parte soluzione. In sostanza questi problemi sono quelli delle "Emergenze indifferibili e trattabili in sede" e quelli della cosiddetta "Stabilizzazione dei pazienti in attesa di trasferimento in altro Ospedale".

Il trattamento dei casi di Emergenza, in parte identificabili nel Pronto soccorso, in parte nella Medicina e Chirurgia d'urgenza, può considerarsi migliorato rispetto al passato. È stato aumentato il numero degli addetti al Servizio del Pronto soccorso con una buona armonizzazione di rapporti con l'Amministrazione. Si è ottenuto così uno sveltimento delle prestazioni che si riflette positivamente sui risultati. A questo riguardo si ascolta tra la gente un giudizio genericamente positivo e di maggiore soddisfazione. Anche i media, che in passato al di là del dovere di cronaca non hanno perso occasione per colpevolizzare i sanitari individuando talvolta con troppa sicurezza episodi definiti di malasanità, usano ora toni più meditati e più cauti. La "stabilizzazione del pa-

ziente", cioè il periodo di stretta osservazione per quei casi gravi che possono richiedere un trasferimento in altro Ospedale, conosce oggi nuova attenzione essendo in opera un potenziamento del Servizio di anestesia che attraverso il necessario coordinamento con i chirurghi e i medici, ciò che rappresenta la base di partenza per ogni miglioramento e che non sempre è di facile attuazione, dovrebbe riuscire a ridurre sensibilmente il numero dei trasferimenti via elicottero.

L'elicottero, che arriva in venti minuti da Grosseto e che per l'Elba è un servizio civile fondamentale, è oggi realtà attiva ventiquattro ore su ventiquattro nei casi di alcune patologie che richiedono interventi indifferibili ma non attuabili in loco, come per esempio aneurismi in rottura, gravi avvelenamenti, cardiopatie e neuropatie ingravescenti, ostruzioni vascolari complesse e traumi importanti. Per l'elicottero manca solo la costruzione di una base di atterraggio già studiata con la collocazione di una piazzola nel vasto spazio antistante l'Ospedale e oggi supplita dall'aeroporto di Campo.

Anche la camera iperbarica, che pur necessiterà di qualche modernizzazione, è ora in funzione a tempo continuato a garanzia anche dei Sub per i quali questa attrezzatura può rivelarsi salva-vita.

Per quanto riguarda i Reparti, i Servizi e gli Ambulatori un giudizio generale come questo non può registrare, che una alternanza di reparti di eccellenza con altri di efficienza media e altri

ancora di attività più modesta. Ma il vero problema dell'Ospedale elbano è la difficoltà di riuscire ad attirare e a trattenere medici ed infermieri dotati di sufficiente determinazione a rimanervi, anche se gli esempi positivi fortunatamente non mancano.

Nell'attuale degrado delle strutture ospedaliere e universitarie italiane, che riguarda soprattutto i grandi policlinici ma non manca di farsi sentire anche nelle strutture minori, e nella odierna demotivazione professionale della classe medica, avvilita da anni di frustrazioni e di inefficienze amministrative e politiche, emergono alcune ragioni che in qualche modo possono spiegare perché questi problemi interessano l'Ospedale di Portoferraio in modo speciale.

Mi proverò a elencarle, secondo un parere del tutto personale.

La esiguità numerica della popolazione stabilmente residente (trentamila persone circa) non consente di raccogliere casistiche consistenti, quelle che in ogni Ospedale che voglia tendere al meglio rappresentano una fondamentale materia di studio e una continua fonte di nuove esperienze in grado di attirare i medici più motivati. Ciò penalizza non solo i più giovani ma anche, e forse più, coloro che rivestono responsabilità maggiori, il che può contribuire a far perdere valori di professionalità con il ri-

PIERO PIETRI

Continua in seconda pagina

Elba, isola musicale d'Europa Conclusa la Vª edizione

Si è chiusa domenica 30 settembre in Duomo la quinta edizione del Festival Internazionale "Elba, isola musicale d'Europa". Si è chiusa con uno splendido concerto che ha entusiasmato i numerosissimi spettatori che avevano affollato la chiesa rinascimentale della Natività. Un autentico talento, la diciottenne violinista giapponese Sayaka Shoji, si è cimentata ad un livello straordinario con veri e propri mostri: Yuri Bashmet, Viktor Tretiakov e Michel Portal da Vivaldi a Mozart a Beethoven.

Ventidue concerti, due sezioni, centodieci artisti, cinque comuni coinvolti, migliaia di spettatori, passaggi televisivi, decine di ospiti giunti all'Elba attirati dal Festival: un bilancio sicuramente positivo, appannato da un po' solo dall'annullamento, a causa di una seria avaria alla nave Giraglia, della crociera musicale Elba-Bastia, un evento che rappresenta una assoluta originalità nel panorama dei festival nazionali ed internazionali.

Artisti che fanno i cartelloni dei più grandi teatri del mondo, hanno calcato il palcoscenico del teatro napoleonico dei Vigilanti, un teatro fascinoso a cui si sentono legatissimi, appassionandosi anche ai contesti più periferici comunque carichi di suggestioni: la marina di Sant'Andrea, la piazza di Capoliveri, la piazzetta di Sant'Ilario, così ricca di memorie coinvolgenti, le chiese di Rio Elba e Marciana.

Artisti che è stato facile incontrare per strada, a fare shopping, o sulle spiagge delle Ghiaie e Le Viste a rigenerarsi al tiepido sole settembrino. "Non solo musica": è lo slogan dei molti artisti che approfittano del Festival per regalarsi una pausa attiva nel frenetico carousel intorno al mondo che la loro prestigiosa attività impone e che dà la cifra dello spirito particolarissimo con cui è vissuto questo Festival.

Molto soddisfatto Yuri

Bashmet, direttore artistico del Festival che si compiace per la crescita dell'audience e la maturità degli spettatori.

Stanchissimo e molto soddisfatto George Edelman, Presidente e fondatore del Festival che è già al lavoro per la preparazione della VI edizione che si terrà nel settembre del 2002.

Nella conferenza stampa di sabato 29, convocata con il vice presidente Massimo Scelza, ha sottolineato l'esigenza di un allargamento del numero dei sostenitori per poter mantenere l'altissimo livello del programma e degli esecutori, e l'opportunità di capitalizzare la notorietà conquistata dal Festival per spenderla nella promozione dell'Isola d'Elba.

Soddisfatti i moltissimi spettatori, in grandissima parte dei paesi europei e in buona quota elbani che auspicano la creazione di una associazione degli Amici del Festival per continuare a vivere questo grande evento oltre il tempo dei concerti.

Riscoperta un'antica necropoli

Menhir e altre antiche tombe sono riemerse dalle ceneri degli incendi che si sono scatenati nel versante occidentale dell'isola i primi di settembre. Incendi dolosi che hanno interessato le colline di Vallebuia, Secchetto e Fetovaia distruggendo 270 ettari di macchia mediterranea. Sono stati dilettanti appassionati dell'escursionismo elbano che hanno perlustrato gli altipiani della Sughera ed hanno riscoperto le antiche testimonianze di una necropoli villanoviana o forse dell'era paleolitica, già segnalate alla Soprintendenza archeologica della Toscana una quarantina di anni fa in seguito alle prime escursioni di Gino Brambilla, ormai ricoperte da una folta vegetazione distrutta dall'incendio. Dieci di menhir di ogni dimensione spezzati e rovesciati che denotano la presenza di sepolture ad inumazione. In particolare una circolare con i resti di una copertura in granito e una

quadrangolare di lettura agevole anche per i profani. Per la protezione del sito archeologico è stata predisposta un'azione di controllo per evitare azioni di scavo, danneggiamento e prelievo di reperti. Il presidente del Parco, prof. Tanelli ha assicurato il suo interessamento per la salvaguardia, il ripristino e la valorizzazione del sito coinvolgendo anche la scuola di Marina di Campo per la rinascita della zona.

Echi del premio letterario "R. Brignetti"

Ho sottomano una pagina della cultura del Corriere della Sera del 2 agosto che parla di uno dei vincitori del Premio Elba, Gregor von Rezzoli, la cui moglie Beatrice Monti della Corte, ha voluto ricordare il marito con la Fondazione Santa Maddalena per scrittori e botanici. L'articolo è di Livia Manera che racconta molti episodi della vita comune dei due coniugi: come si erano conosciuti nella casa Feltrinelli di Salò e subito innamorati, e due anni dopo sposati. Ricorda tra l'altro come gli aveva creato intorno un'atmosfera ideale per scrivere il volume **Morte di mio fratello Abele**, che è appunto il libro che ha vinto il Premio Elba. Nessuno, nemmeno la moglie, ricorda che quel libro aveva avuto un riconoscimento ufficiale e che l'autore in quella circostanza era venuto all'Elba.

Un caso analogo è successo anni dopo con Mario Luzi, autore del volume **Viaggio celeste e terreno di Simone Martini**, che dopo il Premio Elba vinse con lo stesso volume il Premio Palermo, senza che nessuno ricordasse sulla stampa che era già stato premiato all'Elba.

Cosa significa? Che fino ad allora il premio Elba era sempre stato snobbato dalla critica nonostante annoveri tra i vincitori nomi di grande prestigio, come due vincitori del premio Nobel, Böll e Montale, e altri nomi famosi come Landolfi e Bevilacqua. Ma nel Premio è sempre mancato un ufficio stampa che ne propagandasse la validità invitando gli inviati speciali dei più grandi quotidiani. Se qualche intervento di rilievo a commento del Premio Elba c'è stato, è avvenuto da parte dei membri della giuria. Ricordiamo almeno due articoli di Carlo Laurenzi: il primo quando la cerimonia ebbe luogo nella piazza di Marciana Marina, interrotta da un fortunale che costrinse tutti a riparare nella chiesa dove Gazzelloni poté concludere il suo prodigioso concerto; il secondo nella piazza di Capoliveri, una delle più brillanti edizioni cin lo spettacolo di danzatrici spagnole di contorno della premiazione. La sua presenza tra i membri della giuria contribuì a riconciliare Laurenzi con l'Elba, l'isola incantata della sua infanzia e adolescenza.

La morte di mio fratello Abele fu premiato nel 1989, quando Padre Tuoldo ebbe il premio speciale della Giuria. La motivazione del Premio fu fatta e letta da Stelio Cebrini, che ha lasciato un modello esemplare di come si può commentare in poche parole l'essenza di un libro. Un'ampia relazione sul libro fu pubblicata dal Corriere Elbano da Giovanna Vizzari, ma secondo lo slogan dell'allora presidente Geno Pampaloni, quel libro era destinato ad essere "austero e silente".

Maggiore risonanza al premio è stata data dal nuovo Presidente il prof. Alberto Brandani mediante la collaborazione di un Ufficio Stampa bolognese, Medianform di F.M. Gallo, che ha provveduto a richiamare all'Elba un folto stuolo di inviati speciali convocati all'Hotel nel giorno della premiazione per assistere ad una conferenza stampa dello stesso Presidente.

Si sono visti i risultati: la stampa nazionale ha citato l'ultima edizione del Premio per oltre trenta volte; i giornali che più degli altri ne hanno parlato sono stati natural-

mente quelli toscani; il Tirreno e la Nazione; ma non è mancata la notizia della premiazione anche nei quotidiani a larga tiratura come il Sole 24 ore, la Stampa, il Giornale, il Secolo XIX; tra i giornali minori troviamo l'Arena di Verona, L'Avvenire, L'Italia Oggi, Brescia Oggi, Adnchronos, ai quali si devono aggiungere due comunicati dell'ANSA, di Roma e di Firenze, e quattro dell'Agenzia Dire di Bologna; due i servizi televisivi; TG3 e tele Elba.

Particolarmente pregevole il servizio di Secolo XIX con un articolo nel quale Anna Pisani rifà la storia del Premio partendo da Alfonso Gatto "nome conosciuto allora solo tra gli addetti ai lavori", e un'ampia recensione del volume di Alessandro Barbero su Toulouse Lautrec di Lucia Compagnino. Interessanti anche i quattro articoli di Roberto Medici sulla Nazione e quelli di Luigi Cignoni sul Tirreno. Spicca su tutti il servizio corredato da foto del settimanale locale Lisola con cinque articoli, tra cui un'intervista al Presidente Brandani.

A. P.

È l'ora dell'Esa

Verso la gestione Esa, per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti solidi urbani. Fino al 15 ottobre della questione se ne occuperà la Daneco che sta attualmente trasferendo la spazzatura in una discarica attrezzata di Piombino; a partire dal 16 ottobre subentrerà invece l'Esa, la società elbana per i servizi ambientali che si è costituita sull'Elba (ne sono soci sette comuni elbani tranne Campo). Intanto Literno è satura. Quindici metri autorizzati dalla Provincia di Livorno per permettere lo stoccaggio durante il periodo estivo si sono colmati prima del previsto (il 30 settembre).

Situazione assolutamente provvisoria perché in un primo momento si era fatto il nome di Livorno, poi preferito invece a Piombino per eccessivi costi. Le centotanta lire a chilo pagate per

Piombino appaiono la soluzione migliore alle municipalità elbane da una parte e all'utente isolano. Si continuerà a trasferire nella città dirimpettaia all'Elba nell'attesa che subentri l'Esa. Un occhio però alle date. Con il 30 settembre Literno è ufficialmente dichiarata non agibile. Nel frattempo occorre individuare soluzioni alternative dove conferire il materiale raccolto sull'Elba. È in questa fase che appare la data del 15 ottobre come termine ultimo per attribuire alla Daneco, la società che gestiva il centro del Burraio, l'incarico di continuare a trattare la spazzatura isolana. Dopo il 15 ottobre dovrebbe subentrare l'Esa, la quale è stata messa in preallarme per ricevere, nel modo migliore, il testimone in un periodo, forse, il più critico dell'intera fase di gestione.

Intanto i comuni dovranno discutere la delibera che il comune di Portoferraio, coordinatore delle municipalità isolate, ha già deliberato relativa al trattamento dei rifiuti solidi urbani. "Una semplice tappa dell'iter - dice il sindaco di Portoferraio, Giovanni Ageno - che ci dovrà portare alla gestione dell'Esa". Literno ha nel frattempo bisogno di sostanziali interventi di ripristino ambientale.

Negli ultimi 13 mesi (fino al 31 luglio 2001) sono state trasferite 29 mila tonnellate di scarti (delle 27 disponibili). Sicché, quando si è partiti con l'ampliamento, una buona fetta era già occupata. Per questo si è arrivati al limite prima del previsto 30 settembre. La quadratura del cerchio sta nella creazione di un'ulteriore vasca a Literno e nella raccolta differenziata.

L. C.

Ospedale di Portoferraio realizzazione e prospettive

schio di accentuare il senso di isolamento clinico e culturale. La dimensione limitata dell'Ospedale e del territorio fa sì che vi manchino unità autonome di ricovero per alcune specializzazioni. Inoltre alcuni primari sono pendolari con Ospedali vicini della terraferma. Questo è un elemento, che pur non risultando di solito troppo peggiorativo ai fini terapeutici, può costituire tuttavia un evidente motivo di disagio. Il carico di lavoro di alcuni gruppi di medici ed infermieri rende spesso necessarie ore di lavoro supplementare per coprire turni ambulatoriali che altrimenti rimarrebbero incompleti. Le incentivazioni proposte e in parte già attuate non sono sufficientemente stimolanti e possono costituire ulteriore causa di malcontento. Infine il naturale isolamento geografico dai tradizionali vivai culturali (Università, grandi Ospedali), oggi più sentito di una volta per l'inarrestabile progresso tecnologico che interessa tutti i campi della medicina, può rappresentare per molti una ulteriore causa di demotivazione professionale a causa del mancato aggiornamento e del rapido superamento delle conoscenze non più colmabile con l'impegno personale di letture di giornali medici a impronta spesso superficiale e incompleta.

Cosa si può fare? Penso che nessuno abbia voglia di trasformare il nostro ospedale in una cellula avanzata di alta cultura, ma piccole cose possono programarsi, anche se ovviamente non è il giornale la sede adatta a dare consigli, pur se richiesti, a chi lavora sul campo. Anzitutto vanno studiati miglioramenti economici per medici e infermieri con incentivazioni che per altro già esistono ma che possono e devono essere aumentate come già avviene in altre sedi. Va ristudiata la mobilità operativa di primari ed équipes e i programmi scambi di lavoro con altre strutture ospedaliere dell'Azienda. La situazione attuale non sembra risolvere questo problema. È indispensabile e comunque sicuramente utile indurre medici e infermieri a partecipare a Corsi di aggiorna-

mento di elevato livello a carattere regionale e nazionale, oggi fondamentali per impadronirsi delle nuove tecniche. Si pensi soltanto a come verrebbe migliorata l'economia dell'Ospedale se venisse istituita una sezione di Day-surgery da affiancare al Day-hospital e che interesserebbe immediatamente molte specializzazioni risolvendo almeno in parte il problema delle degenze inutilmente prolungate e soprattutto evitando gli spostamenti in altri Ospedali per centinaia di interventi che oggi si eseguono in giornata e senza ricovero in molti settori di area chirurgica, come la chirurgia generale, l'oculistica, l'ortopedia, l'otorinolaringoiatria, l'urologia e altri ancora. Bisogna in definitiva risvegliare ragioni di interesse e se possibile di qualche entusiasmo in chi oggi appare troppo demotivato in una professione come quella del medico ospedaliero, una volta ricca di soddisfazioni e di appagamenti, assumendo da parte dell'amministrazione, quando ve ne sia il bisogno, medici giovani provenienti da quelle che ancora possono considerarsi le grandi Scuole di medicina e che per almeno cinque anni si impegnino nel dedicarsi al rinnovamento di quei Servizi che appaiono in crisi e vi apportino le necessarie novità.

In sintesi credo di poter affermare che a mio giudizio l'Ospedale di Portoferraio ha imboccato la via del miglioramento in molti dei propri settori. Questo ancora non è sufficiente. Abbiamo ormai la garanzia, se le parole delle Autorità non sono acqua, che l'Elba mai e in nessun caso avrà un Ospedale destinato solo alle Emergenze e al Pronto soccorso. Oltre all'ovvio mantenimento di tutti i Servizi di base, si deve migliorare l'esistente ed estendere progressivamente l'attività a quei settori oggi assenti o carenti. La nuova e iniziale strutturazione della Oncologia, con il successo e i risultati raggiunti già nel breve tempo intercorso dalla sua costituzione, può essere di esempio, così come il recente funzionamento della Tac. Non dimentichiamo poi che il Servizio pubblico va integrato

con le attività spesso importanti e sempre benemerite del Volontariato, che può arrivare e deve intervenire là dove il pubblico non arriva. Un piccolo esempio che riguarda la nostra ASL è costituito dalla Associazione per gli stomizzati (AISTOM) e da quella per la riabilitazione delle donne operate di cancro al seno (ANDOS) già operanti presso l'Ospedale, poi per vari motivi spentesi negli anni. Va studiata l'eliminazione dei ritardi nell'esecuzione degli esami che ancora affliggono alcuni Servizi: non è tollerante l'attesa di due-tre mesi per una ecografia. E ancora bisogna far nascere, come ormai accade quasi dovunque, le piccole Associazioni di sostegno (Amici dell'Ospedale, servizi Vidas, Avo, per le cure palliative e per i malati terminali) tutte basate sull'impegno personale e spesso faticoso di chi vuole aiutare gli altri.

Ma occorre anche verificare in loco la effettiva produttività ed efficienza dei singoli operatori sanitari, premiando i migliori in modo chiaro ed evidente, incoraggiando in tutti i modi l'aggiornamento professionale continuo, ma anche intervenendo radicalmente laddove emergano prove inefficace. Siamo a una svolta, pure in un periodo di crisi generale della sanità. Vi è una dichiarata volontà di attenzione per l'Elba da parte dell'Azienda sanitaria e dell'Assessore regionale, vi è in generale un buon rapporto con le Amministrazioni dei Comuni elbani con cui vanno aumentate integrazioni, collaborazioni e accordi. Ci vuole un rapporto franco con i Sindacati che devono capire che la critica è doverosa e anche necessaria quando non alimentata da troppi inquinamenti politici ma che il loro compito è soprattutto quello di fornire una fattiva collaborazione in tutti i campi in cui sono coinvolti. Le forze politiche elbane quando si parla dell'Ospedale non possono che guardare avanti con una visione comune senza polemiche inutili, che proprio perché sono inutili alla fine diventano dannose. L'interesse per l'Ospedale di Portoferraio è l'interesse di tutti, dei malati e di quelli che prima o poi possono purtroppo diventarlo.

Marciana Marina

Un miliardo e 200 milioni vinti al Superenalotto

Con un sistema già compilato, costo L. 38.000 è stato vinto al Superenalotto Un miliardo e 200 milioni. La vincita è avvenuta nella ricevitoria sul lungomare di Marciana Marina di cui è titolare Franco Mazzei. Non appena un cartello appeso dal Mazzei alla vetrina

esterna della ricevitoria ha dato l'annuncio della vincita, si è scatenata a Marciana Marina una ridda di congetture sul fortunato acquirente del sistema che ha azzeccato quattro 5, una serie di 4 e una serie di 3. "Spero -ha detto il titolare della ricevitoria- che si tratti di

un paesano, ma potrebbe trattarsi anche di qualche turista perché in paese ce ne sono ancora molti". Sperando che il favorito della Fortuna sia proprio un paesano, ora a Marciana Marina è aperta la... caccia al neo miliardario.

Convegno alle Tremiti

Si è svolto alle Tremiti, nell'isola di San Domino, nei giorni 21 e 22 settembre, il 1° Congresso delle Scuole delle Isole Minori, con una significativa partecipazione di docenti, amministratori locali, operatori della formazione e rappresentanti delle associazioni genitori. Il Congresso ha lanciato un

grido d'allarme non solo sulle condizioni di emarginazione delle scuole delle isole ma anche sullo stretto rapporto che esiste tra difficoltà dello sviluppo locale e carenze dell'offerta formativa. Bisogna comprendere - è stato detto - che l'investimento nella formazione e nella scuola risulta oggi

prioritario per il futuro delle isole. Questa consapevolezza deve investire governi nazionali e regionali, amministrazioni provinciali e comunali, oltre naturalmente gli organi della scuola. Al Convegno ha partecipato l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Portoferraio, Riccardo Nurra.

Capoliveri
Filippo Boreali

Il Team Prada chiede la concessione edilizia

Il Consiglio Comunale ha discusso e approvato la richiesta presentata dal Team Prada, per ottenere a Marina di Capoliveri l'adeguamento del cantiere navale Golfo di Mola e consentire a Luna Rossa di stabilirvi la base operativa per la preparazione alla coppa America 2003. Si prevede la costruzione d'invasi per le barche, la collocazione di containers ad uso magazzino, l'officina meccanica, la falegnameria e la guardiana, nonché tettoie, pensiline, tensostrutture, e speciali attrezzature per le macchine di sollevamento e di servizio. Si rendono necessari prefabbricati, da adibire alla preparazione atletica del Team Prada. Oltre a quella del cantiere navale, sarà utilizzata un'area vicina all'albergo International per la realizzazione di una struttura prefabbricata, da adibire alla preparazione atletica del Team Prada.

Per quanto riguarda lo specchio acqueo sono previsti vari interventi tra cui il posizionamento di pontili galleggianti e frangiflutti. Sarà inoltre necessario qualificare l'intera area con interventi che van-

no, dalla viabilità all'adeguamento del piazzale fronte mare. Queste in linea di massima le opere richieste, che come detto sono state discusse e approvate in Consiglio Comunale ma che necessitano ancora d'ulteriori pronunciamenti istituzionali prima dell'approvazione definitiva.

Jan Sardi ringrazia

Con una bellissima lettera indirizzata al sindaco e al Consiglio Comunale, il noto scrittore commediografo australiano di origini capoliveresi, ringrazia per l'accoglienza avuta e per la cerimonia organizzata in suo onore il 25 Aprile c.a., in

occasione del conferimento della cittadinanza onoraria. Ha scritto tra l'altro, che i giorni passati a Capoliveri sono tra i migliori della sua vita e che per riviverli rivede spesso il video ritrovando le emozioni e le gioie di quei momenti.

Lutto

Una folla numerosa e commossa ha partecipato ai funerali di Miriano Capocchi deceduto all'età di 66 anni presso l'ospedale di Portoferraio in seguito ad una grave malattia. Al dolore dei familiari si è aggiunto quello dell'intera cittadina e di tanti amici

dell'Elba che lo avevano in simpatia per la cordialità del carattere e lo stimavano per le sue apprezzate qualità di imprenditore turistico. Alla moglie, ai figli e ai familiari tutti le nostre più sentite condoglianze.

Marina di Campo
Ulisse Gentini

La 13° Edizione della Festa della Marina

A cura del Gruppo A.N.M.I. "Teseo Tesei" e con il patrocinio del comune di Campo nell'Elba, si è svolta la 13.a edizione della Festa della Marina che si è articolata tra i giorni 15 e 16 settembre. La sera di sabato, la fanfara della Marina della Scuola navale di Livorno, in piazza dei Granatieri, dinanzi ad un folto pubblico plaudente, ha tenuto un concerto, dedicato alla memoria dell'avvocato Giuseppe Retali, che è stato socio fondatore e primo presidente del gruppo A.N.M.I. "Teseo Tesei", nonché come ex ufficiale di Marina, presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo dell'isola d'Elba. Il giorno successivo, la mattina della domenica, alla presenza di autorità civili e mili-

tari, tra cui il presidente della Comunità Montana Sirabella, il capitano di fregata Russo, il comandante della Marina Marco Cuciz, l'assessore alla cultura Fulvio Montauti, delle associazioni d'arma, dei marinai della Capitaneria di Portoferraio e di una grande folla, il sindaco prof. Antonio Galli, ha esaltato la figura della medaglia d'oro, Teseo Tesei, eroe campese, e ha anche ricordato gli eroici soccorritori di New York, che hanno rischiato e molti hanno perso la vita a seguito degli atti terroristici che hanno sconvolto il mondo civile. Don Gianni Mariani ha officiato la S. Messa. A mezzogiorno, a 1500 m. di altezza, un elicottero della Marina Militare, ha lanciato i paracadutisti del gruppo

incursori, che atterrando sulla spiaggia adiacente al lungomare su un piccolo spiazzo, malgrado il forte vento, hanno riscosso gli applausi della folla presente per la loro bravura. Al ristorante Select, il presidente del gruppo A.N.M.I., Angiolo Galli alla fine del pranzo, ha ringraziato i numerosi e graditi ospiti, in particolare gli ufficiali che hanno collaborato e consentito il compimento della Festa della Marina. Un plauso al gruppo A.N.M.I. "Teseo Tesei" a tutti coloro che si sono prodigati per questa manifestazione che è diventata una tradizione molto sentita dalla popolazione campese, per l'affetto che nutre verso la Marina Militare.

ULISSE GENTINI

Porto Azzurro

La scomparsa del sindaco Carmignani

Un lutto ha colpito l'intera comunità elbana: Luciano Carmignani sindaco di Porto Azzurro è deceduto il 16 settembre all'Ospedale del Celio di Roma dove era stato ricoverato all'inizio dell'estate. Nato a Montelupo Fiorentino, era elbano di origine e di adozione; infatti qui aveva trascorso la sua infanzia e la sua adolescenza. Terminati gli studi elementari a Porto Azzurro, aveva frequentato il Liceo "Foresi" a Portoferraio, conseguita la maturità classica, aveva scelto la carriera militare, nella quale aveva trascorso l'intera vita fino al massimo grado di Generale

dell'esercito addetto al Comando generale della Guardia di Finanza. Terminato il servizio, era tornato a Porto Azzurro dove era stato eletto Sindaco a capo di una coalizione di centro - destra. Numerose e autorevoli le testimonianze di stima da parte di tutte le autorità elbane, a cominciare dal Prefetto Gallito e da tutti i Sindaci, anche di orientamento politico avverso. Generale il compianto per la simpatia che era riuscito a creare per la cordialità del carattere e per le notevoli capacità organizzative di grande correttezza istituzio-

nale e di forte dirittura morale. Non più tardi di un mese fa, in una lettera rivolta ai suoi concittadini, aveva scritto quanto aveva fatto e quanto rimaneva da fare, come se volesse lasciare ai componenti del consiglio comunale un testamento in cui indicava le cose da attuare. Parlava di una stagione fitta di impegni; aveva citato la scuola elementare e media quasi completamente rifatta dopo l'incendio dello scorso anno, delle sedi da realizzare per le associazioni e delle problematiche sociali che gli stavano particolarmente a cuore. Commoventi le parole che uno dei tre figli ha pronunciato durante le esequie nella chiesa parrocchiale gremita di persone accennando al suo rimpianto di non aver potuto fare per il suo paese quanto aveva programmato. La redazione del Corriere Elbano si associa al lutto generale esprimendo alla moglie e ai figli le più sentite condoglianze.

Rio Marina
Giuseppe Leonardi

Nozze

Domenica 16 settembre sono state celebrate in S. Rocco le nozze di Maurizio Di Sacco e Marcella Gori. Dopo il rito la simpatica coppia è stata calorosamente festeggiata da parenti ed amici, compresi alcuni capitani e marittimi della Toremara colleghi di "Marcellino", padre della sposa. Gli invitati hanno partecipato al pranzo nel noto ritrovo "La Luna nel Pozzo", presso la Valle di Riale. Molto applaudita la "Paolo Baroni jazz band", i cui ritmi hanno trascinato sulla pista molte coppie di ballerini. La festa si è conclusa con l'esibizione canora dei molti Gori il presenti. Rinnoviamo a Maurizio e Marcella i più fervidi auguri; vivissime felicitazioni alle famiglie Gori e Di Sacco.

Beneficenza

La classe '46 in memoria di Gabriele Piciucchi ha offerto L. 220.000 all'Asilo infantile Tonietti.

Il 30 settembre ricorre l'anniversario della scomparsa di Mario Tanghetti; la moglie e i figli per onorare la memoria hanno inviato lire 60.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Alcuni amici di Tamara Pacini in memoria della sua madre, Flora Maiani, hanno offerto lire 500.000 alla Casa di Riposo.

In memoria di Carlo Fuligni nel quarto anniversario della scomparsa, la moglie ha offerto lire 100.000 per l'addobbo della nuova chiesa del cimitero della Misericordia.

Il 25 settembre ricorreva il diciottesimo anniversario della scomparsa di Elio Melani; in sua memoria la moglie e la figlia hanno offerto lire 200.000 al SS. Sacramento per i restauri del cimitero.

Nel decimo anniversario della morte di Anna Corsi Castelvaggi, il marito e i figli hanno elargito lire 500.000 alla Casa di Riposo.

Pietro Bartolini ha offerto lire 300.000 al SS. Sacramento per la nuova autoambulanza.

In memoria di Valentina Dondoli vedova Luppoli, la sorella Marina e le nipoti Tiziana, Mima e Rosanna Manzini, hanno elargito lire 4.500.000 alla Casa di Riposo in riconoscenza della premurosa assistenza che ha ricevuto durante la lunga permanenza nell'istituto.

Il 5 ottobre 2001 ricorre il quindicesimo anniversario della morte dell'ing.

Elbano Foresi

Il figlio Amedeo con la moglie Wlady lo ricordano con immutato affetto, a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato. Offerte saranno devolute ad Enti benefici.

RILEGATORIA di Carlo Romani
LABORATORIO ARTIGIANALE

Rilega: LIBRI, FASCICOLI, TESI di LAUREA
ALBUM NOZZE, Produzione Cartelle

Ritiro e consegna dei libri a DOMICILIO

Via Napoleone, 10 - PORTOFERRAIO - Tel. 338.1400833

La Giornata della memoria per le vittime del P.fo Sgarallino

Sabato 22 la città di Portoferraio e quella della vicina Piombino si sono unite per celebrare assieme la giornata della memoria. Una giornata durante la quale si sono volute ricordare con due distinte e toccanti cerimonie le 300 vittime del piroscampo passeggeri della Navigazione Toscana "Andrea Sgarallino", affondato il 22 settembre 1943 all'altezza di Nisporto da un sommergibile inglese H M S UPROAR della Royal Navy in missione di pattugliamento della costa tirrenica. E' necessario anche ricordare che questa tragedia avvenne solo una settimana dopo il terroristico bombardamento di Portoferraio del giorno 16 ad opera di sette micidiali stukas tedeschi, bombardamento che sventrò e dilaniò il centro storico della città che contò 116 caduti e un numero imprecisato di feriti: due terribili eventi bellici con quasi 500 vittime. Per questo qualcuno lo definì giustamente, settembre nero. La prima cerimonia della giornata della memoria è iniziata in mare verso le 10,30 con l'incontro dei mezzi navali, partiti dalle rispettive località, nella zona dell'affondamento, dove a 65 metri si trova il relitto dello Sgarallino. Erano presenti circa una ventina di imbarcazioni, tra le quali si distingueva il grosso rimorchiatore "Fratelli Neri" con il gran pavese spiegato, e a bordo alcune famiglie piombinesi che hanno per-

duto i loro congiunti nella sciagura; due motovedette della Guardia Costiera con le autorità, le imbarcazioni dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, con oltre una decina di sommozzatori del gruppo SUB L.N.I. di Piombino, e la motobarca del Circolo Nautico Teseo Tesei. Sulla motovedetta delle autorità c'era anche il prefetto Vincenzo Gallitto e il comandante del porto di Portoferraio Di Marco, che ha diretto le operazioni in mare. Don Giorgio Mattered, parente di una delle vittime, nel discorso di commemorazione ha ricordato con evidente amarezza, come la guerra sia stata crudele con le famiglie delle vittime, che oltre ad aver perso i loro cari, sono state private anche del conforto delle spoglie. Dopo le preghiere per i defunti, Don Mattered ha benedetto la lapide alla memoria, che un giovane sub teneva alta sulla testa con le braccia perché fosse vista da tutte le imbarcazioni presenti. La cerimonia è ripresa intorno alle ore 13,00 al molo n.3 di Calata Italia dove erano ad attendere gli studenti dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo e delle superiori, militari d'arma, in particolare un picchetto d'onore della Marina, e numerosa folla. Patrizia Cucca, coordinatrice del Centro Interculturale Elbano Portofranco, ha ricordato brevemente e con voce commossa, ciò che era

accaduto quel tragico 22 settembre di 58 anni fa, anticipando la scaletta degli interventi e preannunciando che la cerimonia sarebbe terminata con l'intitolazione del molo alle Vittime del P.fo Sgarallino. Ha preso la parola per primo il Sindaco di Portoferraio Dr. Giovanni Ageno seguito dal Sindaco di Rio Marina e Sottosegretario alla Difesa On. Francesco Bosi e infine il Vice Sindaco di Piombino Umberto Canovaro. Francesca Ria e Federico Regini del Centro Interculturale Portofranco, hanno quindi letto un brano del libro "L'Andrea Sgarallino", relativo al capitolo dell'affondamento. Il Sindaco Giovanni Ageno ha poi scoperto la scritta di intitolazione: "Pontile vittime P.fo Sgarallino". Quando, ha conclusione della giornata della memoria, il Maestro Luciani ha suonato il silenzio in onore delle 300 vittime di quello sciagurato e luttuoso giorno, tutti i presenti sono stati colti da viva commozione, e dopo, quando la tromba del Maestro ha staccato l'ultima nota, hanno lungamente applaudito.

GIULIANO GIULIANI

N.d.r. Il libro "L'Andrea Sgarallino - Storia di un affondamento", da cui è stato tratto il brano letto durante la cerimonia dell'intitolazione del Molo 3, è stato scritto dal nostro collaboratore Giuliano Giuliani.

Tavola rotonda

L'Elba francese nel contesto toscano

Nel Bicentenario dell'assedio di Portoferraio, a cura del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di storia dell'Elba e del Comune di Portoferraio, nel Museo Archeologico della Linguella, si è svolta nel pomeriggio di sabato 22 settembre una Tavola Rotonda sull'Elba francese nel contesto toscano. Dopo il saluto del sindaco Giovanni Ageno si sono tenuti interventi di: Ivano Tognarini, lo storico piombinese dell'Università di Siena, Piero Crociani della Società di Storia Militare di Roma,

Fabio Bertini dell'Università di Firenze, Romano Paolo Coppini dell'Università di Pisa e Carlo Mangio della stessa Università, Ugo Barlozzetti della Società di storia militare di Firenze. Presiedeva il dott. Giuseppe M. Battaglini, Direttore del Centro. L'assedio di Portoferraio, di cui ricorre il bicentenario, ebbe inizio nel maggio del 1801 da parte del gen. Dupont, comandante delle truppe francesi di occupazione della Toscana, dopo una lunga serie di trattative con il

colonnello Carlo De Fisson, al quale Ferdinando III di Lorena aveva affidato il comando della piazzaforte, prima di fuggire da Firenze. "Nuovi guai, nuovi lutti per la vecchia città granducale - scrive Luigi De Pasquali nella sua Storia dell'Elba- la quale dette vita ad una resistenza fiera, ostinata, indomita per ben tredici mesi". E l'assedio sarebbe durato più a lungo se il 4 giugno del 1802 Ferdinando III, in seguito alla convenzione di Amiens, non avesse ordinato al colonnello Fisson di consegnare la piazzaforte ai Francesi.

Rapina a mano armata in un deposito di laterizi

Verso le ore 18 di venerdì 21 settembre è avvenuta una rapina a mano armata in un deposito di laterizi della ditta Frediani posto nella zona industriale delle Antiche Saline. Il fatto si è svolto in questo modo: un uomo armato di pistola a volto coperto è entrato nel deposito dove in quel momento c'era soltanto uno dei titolari dell'azienda, Mario Frediani, che stava nell'ufficio per sbrigare alcune pratiche come era solito fare a chiusura della giornata di lavoro. Dopo l'intimazione "Se non mi dai tutti i soldi sparò", il malvivente l'ha colpito sullo zigomo con la pistola, gli ha legato le mani e i piedi lasciandolo in terra tramortito, ha preso i soldi contenuti in una borsa, circa sei milioni, poi è fuggito. A liberare Mario Frediani, ancora stordito dal colpo ricevuto, è stato l'altro titolare della ditta, il fratello Stefano, che è arrivato al deposito dopo circa mezz'ora. Dato l'allarme, sono subito accorsi carabinieri e polizia, che

hanno cercato tracce del malvivente, effettuando tra le prime cose, posti di blocco e controlli nei porti di imbarco dell'Isola e di sbarco nel porto di Piombino. Tutto senza esito. Gli inquirenti, continuando le indagini, stanno vagliando alcune piste per

individuare l'autore della rapina, che ha sorpreso e suscitato paure, perché è la prima volta che all'Elba avvengono fatti del genere. Rapine ci sono state, ma solo in banche e campeggi, mai sono stati presi di mira aziende industriali e commerciali.

Alla fine di agosto quasi centomila i visitatori delle mostre nei musei napoleonici

Le mostre sul mito di Napoleone allestite presso i Musei nazionali delle Residenze Napoleoniche di Villa San Martino e Palazzina dei Mulini, dalla Sovrintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle province di Pisa Livorno, Lucca, Massa Carrara con il concorso del Comune di Portoferraio e la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", al 31 agosto sono

state visitate da 95.909 mila persone. Le due esposizioni che si sono concluse oggi, domenica 30 settembre, anche in questo mese hanno registrato numerosi visitatori. Tra i visitatori di tutta l'estate, in gran numero sono state le comitive venute all'Elba con pullman dall'Estero e da ogni parte d'Italia. Non hanno mancato di visitare i musei anche molti passeggeri delle navi da crociera.

Giornata di studio Teseo Tesei e l'impresa di Malta

Organizzata dai Comuni di Portoferraio e di Campo nell'Elba, dal Centro Studi Napoleonici e di storia dell'Elba e dalla sezione di Portoferraio dell'Unione Ufficiali in congedo, si è svolta venerdì 28 settembre una Giornata di studio dal titolo "Teseo Tesei e l'impresa di Malta nel quadro delle operazioni nel Mediterraneo tra il 1940 e il 1941". La Giornata di studio presieduta dal prof. Gianfranco Vanagolli, si è svolta, nella mattinata, nella sala consiliare del comune di Campo con l'intervento del Cap. di Corvetta Michele Grazzini del Comsubin di La Spezia sul tema: "Il secondo conflitto mondiale: armi speciali; aspetti tecnico-operativi", e

nel pomeriggio nella sala consiliare del comune di Portoferraio con gli interventi del prof. Ugo Barlozzetti della Società di Storia Militare di Firenze sul tema "Aspetti introduttivi alla situazione nel Mediterraneo tra il 1940 e il 1941: le ragioni di una scelta tecnico-operativa", e del prof. Marco Gemignani dell'Accademia Navale di Livorno sul tema "Teseo Tesei e l'impresa di Malta del 26 luglio 1941". Il saluto agli intervenuti è stato dato dai sindaci dei due comuni, Antonio Galli e Giovanni Ageno, dal direttore del Centro di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba Dott. Giuseppe M. Battaglini e dal presidente dell'Unione Naz. Ufficiali in congedo Prof. Mauro Bartolini.

L'ottava edizione di "Elba Drink"

Si è chiusa con successo l'ottava edizione del concorso "Elba drink", la manifestazione organizzata da barmen elbani che si è svolta al Park hotel Napoleon, il 27 settembre, in collaborazione con l'associazione degli albergatori dell'Elba, sotto il patrocinio dell'Aibes e il supporto di numerose case produttrici di vini e liquori. Il concorso si è articolato in due fasi: nel pomeriggio la seconda edizione del premio "Vincenzo Gasparri", riservata agli aspiranti barmen e a tutti coloro che non hanno mai partecipato ad un concorso. Ricetta da comporre: un aperitivo con un massimo di 5 ingredienti; ogni concorrente ne ha preparati tre. La sera invece, si è svolto l'"Elba drink", riservato invece a tutti i barmen professionisti

alla gara del pomeriggio. Ricetta da comporre: un long-drink, anche in questo caso ogni concorrente ne ha preparato tre. Come è tradizione, anche in questa edizione sono stati consegnati molti premi ai vincitori come viaggi all'estero, settimane bianche, coppe e targhe. Gli organizzatori della manifestazione sono stati Massimo Pilleri (Bar Pino Solitario), Giuseppe Marchini (Hotel Le Picchiaie), Paolo Stoppa (Hotel Desirée), Luca Caliani (Bar Roma), Massimo Conforto (Park Hotel Napoleon), Piero Palmieri (Hotel Lacona), Marco Giovannuso (Hotel Hermitage), Giancarla Ludolini (Hotel Airone), Gerardo Teti (Hotel International), Berny Ferro (Hotel Desirée), Emilio Luzi (Hotel Fabricia).

Il Campionato Italiano Star

Bilancio positivo per la manifestazione, il Campionato Italiano Star classe regina delle Olimpiadi, che ha visto riempire la Darsena Medicea di Portoferraio di una flotta di quasi cinquanta barche. Il vento a Portoferraio nella settimana in cui ha debuttato il Campionato Italiano Classi Olimpiche che è proseguito poi in altre sedi, ha fatto un po' i capricci, ma a dispetto delle condizioni meteorologiche non mancano i motivi di soddisfazione. I circoli velici del capoluogo elbano, Lega Navale Italiana e Circolo Nautico San Giovanni, impegnati in prima persona nell'organizzazione all'interno del Comitato Circoli Velici Elbani, hanno potuto contare sulle strutture dell'Approdo Turistico Darsena Medicea.

Anche in questa occasione, importante è stata la partecipazione del Comune di Portoferraio che ha messo a disposizione le strutture a terra per l'ospitalità a tutti i regatanti e addetti ai lavori per la migliore riuscita di una delle più importanti manifestazioni agonistiche a livello nazionale. Determinante è stato l'apporto dell'Assessorato alla Portualità che ha messo a disposizione ormeggi, banchine, parcheggi gestiti dalla società Cosimo de' Medici: una collaborazione che getta le basi per un prossimo futuro in cui si potranno prevedere, certi del loro successo, altre manifestazioni non meno importanti. Chiunque passasse lungo la

banchina nord della Darsena poteva ammirare l'infinita di imbarcazioni ormeggiate una accanto all'altra: nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio la stessa banchina si animava della presenza di velisti pronti ad affrontare il mare o al rientro dopo una giornata di fatiche sul campo di regata posizionato sullo specchio d'acqua prospiciente Le Ghiaie.

LAURA JELMINI

Il titolo tricolore classe Star che si è svolto nelle acque di Portoferraio, è stato vinto da Giampiero Poggi e Giovanni Stilo dell'Associazione Velica Bracciano. Vivo successo, come a Portoferraio, hanno ottenuto le regate per il titolo tricolore delle altre classi olimpiche che si sono svolte a Marciana Marina, a Marina di Campo, e a Rio Marina. Il Campionato di vela di tutte le classi olimpiche si conclude oggi 30 settembre.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi

Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT -
Portoferraio

Taccuino del cronista

Giovedì 4 ottobre alle ore 17 nella sala consiliare del Comune avrà luogo la presentazione del report sulle condizioni degli immigrati extracomunitari nell'isola. L'indagine è stata realizzata da Arca Cooperativa Sociale Elba, all'interno del progetto "Lontani/Vicini - Interventi di sostegno alla integrazione sociale degli immigrati extracomunitari all'Elba" che è stato coordinato per l'USL n° 6 dalla responsabile dei servizi sociali Anna Cocchi. Interverranno il sindaco Giovanni Ageno, Anna Cocchi, il responsabile ufficio stranieri del Commissariato P.S., Don Mario Marcolini e Cinzia Salomoni, responsabile del progetto "Lontani / Vicini, Coop. sociale Arca".

La poetessa elbana Anna Maria Carletti Marini che ha già avuto riconoscimenti in campo nazionale con il suo libro di poesie "Quando parla il cuore" ha ottenuto un premio in occasione del Premio nazionale artistico e letterario promosso dall'Accademia universale Giosuè Carducci di Napoli. Il Premio le sarà consegnato nella prima settimana del prossimo ottobre.

La Confindustria, associazione del commercio turismo e servizi dell'isola d'Elba, organizza i nuovi corsi per la somministrazione alimenti e bevande (Sab). Tali corsi si articolano in 94 ore di cui 40 dedicate alla possibilità di accesso al settore alimentare come previsto dalla legge sulla riforma del commercio. I corsi sono compresi dell'haccp. Gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio segreteria di viale Elba 3 a Portoferraio per i necessari chiarimenti oppure telefonare ai numeri 0565/914.213-917.814.

Oggi, domenica 30 settembre, sono in visita a Pianosa ornitologi italiani e stranieri che hanno preso parte all'Undicesimo Convegno di Ornitologia che si è svolto, con inizio il 26 settembre al Castello Pasquini di Castiglioncello. La giornata conclusiva del convegno prevede appunto una gita

sociale all'Isola di Pianosa, dalle ore 8,30 alle 19.

Il 18 c.m. all'età di 64 anni, è deceduto il tenente dei carabinieri (R.O.) cav. Giuseppe Casciello, che per oltre vent'anni, prima di andare in pensione, aveva prestato servizio presso la stazione di Portoferraio, assumendone il comando. La scomparsa ha destato vivo cordoglio in tutta l'isola perché l'estinto aveva svolto il suo compito guadagnandosi la stima e gli apprezzamenti della comunità elbana. Nativo della Campania lasciato il servizio per limiti di età, era rimasto a Portoferraio ed aveva continuato ad onorare l'Arma, con la carica di presidente dell'Associazione Carabinieri in congedo. Alla cerimonia funebre svoltasi in Duomo, hanno reso gli onori alla salma il comandante e i carabinieri della Compagnia dell'Elba. Numerosa la partecipazione dei carabinieri in congedo di tutta l'isola, di rappresentanti dell'Unione naz.le ufficiali in congedo e delle associazioni combattentistiche e d'arma. Molti anche gli amici e i conoscenti. Alla moglie e ai tre figli sentite condoglianze.

Impressione e sgomento ha suscitato la morte di Raffaele Marino di 23 anni, guardia giurata della Securpol in servizio all'Elba avvenuta la sera del 26 settembre a causa di un proiettile partito accidentalmente dalla pistola di un suo amico e collega con il quale condivideva l'appartamento, dove è avvenuta la disgrazia, al decimo piano del grattacielo al porto. Entrambi nativi di Aversa, provincia di Caserta, i due vigilantes erano da qualche anno all'Elba. Il padre di Raffaele Marino lavora come bidello al Liceo scientifico "Foresi". Unendoci all'unanime compianto esprimiamo alla famiglia sentite condoglianze.

Lasciando buon ricordo di sé, sono decedute nei giorni scorsi Ada Mazzei nei Bellosi di anni 79 e Zelia Lupi ved. Olmetti di anni 75. Ai rispettivi familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

Alle Terme San Giovanni

Anche quest'anno, dal 1° al 31 ottobre, agli elbani che vorranno effettuare cure termali, verrà applicato un trattamento speciale per le cure extraconvenzione e cioè avranno uno sconto del 50% sul bagno gorgogliato (idromassaggio a pedana), che si pratica a coloro che fanno le cure per l'artrosi. Uno sconto speciale del 25% verrà applicato ai clienti elbani che usufruiranno della settimana salute (cura anti-

stress, snellente, disintossicante, idromassaggi con alghe marine). Ricordiamo le cure alle quali si può accedere con il Servizio Sanitario Nazionale (solo pagamento del ticket). Artrosi, bronchite, faringite, tracheite, sinusite, Fanghi - bagni terapeutici, inalazioni e nebulizzazioni. Trattamenti verranno effettuati tutti su appuntamento telefonando al numero 0565.914680

Terme S. Giovanni Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA

INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI

GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI

ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

La XIII^a edizione del Rally Elba Storico

Venerdì 28 e sabato 29 settembre si è svolto il XIII^o Rally Elba Storico con abbinato il XIV Elba Graffiti, all'importante avvenimento sportivo, valido per il Fia European Historic Sporting Rally Trophy, per il Trofeo Csal rallies auto storiche e per il 12° Challenge scuderie Fisa, hanno partecipato, suscitando viva ammirazione le più belle auto che hanno fatto la storia dei più importanti rally internazionali. Tanti sono stati gli appassionati che hanno festeggiato gli equipaggi alla partenza e

all'arrivo delle due tappe sul lungomare di Marina di Campo, e durante il percorso che ha attraversato tutta l'isola. La manifestazione, ancora una volta, ha evidenziato l'ottima organizzazione del Comitato Elba Corse, che si è avvalso della fattiva collaborazione dell'Automobil Club di Livorno. A rendere più gradita la partecipazione al Rally elbano, sono stati i ristoranti offerti agli equipaggi dall'Associazione Amici dell'Enfola e dall'Associazione Amici di Poggio con

la collaborazione del Comune di Marciana, nonché il Gran gala di chiusura con la relativa premiazione, che ha avuto luogo la sera di sabato all'Hotel Select, sede ufficiale della direzione di gara. Ha vinto l'equipaggio Marchionni-Spagnolati su Porsche 911, al secondo posto Muccioli-Celli sempre su Porsche 911, terzo Polli-Borghese su Lotus Elan Si. Buona la prova degli equipaggi elbani Pierulivo-Caldarera e Montauti-Spinetti che si sono classificati al 18° e 19° posto.



Campionato di calcio

Promozione:

16/9 Isola d'Elba - Calcinai 0-0.
23/9 Ponsacco - Isola d'Elba 1-0.
30/9 Isola d'Elba - Tuttocalzature 0-2.

Classifica: Montalcino 9, Cantieri LO 7, Rosignano L 6, Tuttocalzature 5, Calcinai 5, Guasticce 5, Montecalvoli 4, Tuttocuoio 4, Certaldo 3, Ponsacco 3, U. Taccola 2, Collesalveti 2, Massetana 2, S. Maria M. 2, Sancascian. VP 1, I. Elba 1.

2^a Categoria:

23/9 Rio Marina - Salivoli 3-0,
Campese Braccagni 1-1.
30/9 Braccagni - Rio Marina 5-0,
Bibbona - Campese 5-0.

Classifica: Vada 6, Castiglione 6, Piombino 6, Bibbona Cal. 4, Braccagni 4, Montepescali 3, Sticciano 3, Scarlino 3, Rio Marina 3, Monteantico 2, Campiglia 1, Palazzi 1, Salivoli 1, Campese 1, Ribolla 0, Caldana 0.

"L'aspido, la paperamessa e la cotezzera"

A chi viveva, come gli elbani di una volta, in ambienti naturali da cui ricavano i mezzi di sostentamento, capitava non raramente di incontrare quegli "essen" che prima di loro "abitavano" i posti dove intendevano fare "dal selvatico il maseto" a scopo agro-vitivinicolo e quindi alimentare. E mentre a colpi di piccone e di piccozza sradicavano ginestre selvatiche, serechie e buscioni, di tanto in tanto vedevano sbucare da una tana una grossa talpa o un riccio che si arrotondava su se stesso. In prossimità di valicchi e di sorgenti si imbattevano con qualche serpente che si abbeverava sapendo distinguere il "serpo topaiolo" dal più temibile "aspido" che appartiene alla famiglia delle vipere. Sempre in luoghi umidi e dove scorrevano rigagnoli o c'erano pozzi di raccolta dell'acqua di valle, vedevano volare le libellule che loro chiamavano "cacasteccoli" e le così dette "paperemesse" appartenenti ugualmente alla famiglia degli odonati le quali attiravano la loro curiosità in quanto insetti variopinti e con occhi talmente grandi nelle orbite da sembrare piccole lanterne di vetro. Queste libellule quadrimaculate, e cioè dotate di un mantello con quattro macchie multicolori, le chiamavano "paperemesse" proprio perché, a causa di quel mantello che terminava sulle zampe in forma semicircolare, quando l'insetto stava in posizione verticale lungo un giunco d'acqua, somigliava, a detta degli osservatori d'allora, al paramento del prete che celebra la messa sull'altare. In quanto al termine "papera", gli antichi elbani lo usavano in moltissime similitudini. Scoprivano anche i formicai in prossimità della radice di una sughera che dovevano abbattere o un nido di vespe

nascosto tra i folli rami di uno "strozzapreti", ovvero un susino selvatico. Insomma, il loro tempo, la loro giornata non trascorrevano mai interamente senza la "compagnia" di qualcuno di quegli "abitanti" primordiali delle zone dove loro sfruttavano la terra ma non distruggevano l'ambiente. Si capisce come, allora, i nostri antenati, vivendo nel bel mezzo di una natura con tutte le sue "creature", di queste creature parlassero, ne raccontassero gli "incontri", ma anche gli scontri che poi diventavano l'oggetto delle loro discussioni e delle loro storie da narrare ai nipoti durante le veglie al "sereno" o al "focolare". Si capisce anche, quindi, come la presenza di quella fauna variegata suggerisse loro immagini e analogie di cui si servivano per caratterizzare certe persone, soprattutto quelle verso cui non nutrivano certamente sentimenti di amicizia e di benevolenza. E allora l'"aspido" diventava il tizio che non piaceva perché

"velenoso", ma molto di più di un altro caio che, appunto, per antonomasia chiamavano "il veleno". E "cotezzera", che è una piccola formica bicolore con la testa rossa e l'addome nero, molto veloce e molto cattiva se si attaccava alla pelle "mordendola" con le taglienti chele, diventava colei o colui che si avvicinavano al prossimo per danneggiarlo in un modo o nell'altro. Per fortuna in natura c'erano anche "creature" la cui immagine richiamava la bellezza e la bontà della gente; ma erano creature più rare!

PIERO SIMONI

ELEONORA

Disponibile per:
- Aiuto domestico
- Assistenza anziani
(anche 24 ore su 24)
- Baby sitter

Tel.
339.3307312
339.3912012

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci

Il° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.

Per appuntamenti telefonare:

Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106 - Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

ANIMARKET

Animali - Acquaristica - Mangimi - Accessori
Bagni - Toilettature



Via Carpani, 78 - Portoferraio
0565.919.150



Elba Volley

Prosegue la preparazione delle squadre che per prime scenderanno in campo a difendere i colori dell'Elba Volley. Le ragazze che parteciperanno al Campionato Serie D hanno già concluso la prima fase di potenziamento muscolare e, sotto la guida di Alberto Pistolesi e Gianluca Galli, proseguono per tre volte alla settimana gli allenamenti tecnico-tattici. Il loro campionato inizierà sabato 27 ottobre quando sarà ospite al Palazzetto la squadra lucchese del System Volley. Domenica 14 ottobre l'Elba Volley organizzerà il X° Trofeo "Monica Cecchini", quadrangolare ad invito tra squadre di serie D e Prima divisione femminile. Sarà un'ottima occasione per verificare lo stato fisico e la carica agonistica della squadra elbana a pochi giorni dall'inizio dell'avventura nel torneo regionale. L'organico a disposizione della Società è lo stesso che ha gareggiato nella scorsa stagione in Prima divisione con in più le giovani Martina Marchetti e Sara Mulfetti (classe '86) e con la novità del ritorno in squadra di Serena Giardini che saprà dare il suo valido contributo all'attacco elbano. Sono già state inserite nel gruppo e parteciperanno con entusiasmo agli allenamenti della prima squadra anche le under-15 Violetta Balestrini ('88), Manuela Mastropaolo ('87) e Erika Mura ('87). E proprio la formazione dell'Under-15 femminile dovrebbe, secondo tradizione, essere la prima ai nastri di partenza. Lo scorso anno questo campionato iniziò il primo di ottobre, quest'anno la Federazione non ha ancora provveduto

ad inviare il calendario delle gare, ma non dovrebbe mancare molto e tutte le ragazze del gruppo sono già impegnate negli allenamenti sotto la guida di Silvia Sotgiu e Alessia Mannocci, quest'ultima seguirà anche le più piccole atlete che parteciperanno al campionato Under-13 femminile. I ragazzi della Prima divisione maschile, che anche quest'anno sono affidati a Giuseppe Mossini, hanno appuntamento per il giorno 8 ottobre all'impianto di San Giovanni. Per quella data inizieranno anche i corsi di Minivolley e Superminivolley per i bambini nati negli anni 1991 e seguenti. Per chi volesse iscriversi a tali corsi può ancora farlo rivolgendosi al negozio Nautica e Sport di Portoferraio. Le formazioni Under-15 e Under-13 maschili riprenderanno ad allenarsi il 15 di ottobre e sarà anche quest'anno Roberto Luppoli a prendersi cura di questi giovanissimi che rappresentano il futuro della pallavolo maschile elbana. F.S.

ANNUNCI ECONOMICI

Signora elbana con esperienza decennale assistenza anziani.
Cerca persona anziana autosufficiente da poter far compagnia la sera.
Tel. 338.3848968

Vendesi negozio - Portoferraio - Loc. Sghinghetta
Vendita: Pane, Pizza, Salumi e Bevande
Per informazioni rivolgersi tel. 0565.918660 - A b 0565.915829

Peugeot IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
PARRINI MARCELLO
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)



Agenzia Immobiliare

La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718
lapianotta@elbalink.it



Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno - terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (229) nel centro storico ultimo piano - trilocale 75 mq. circa con terrazzo - due camere soggiorno angolo cottura - bagno

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (235) 2 appartamenti mono e bilocale comunicabili di circa 85 mq. arredati 2 servizi, 2 cucine, 3 camere, ripostiglio, autoclave, piccolo piazzale a fianco. Vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro - Prezzo L. 280.000.000

Marciana Marina (239) Nel centro storico 50 mt. dal mare monolocale con 4 posti letto angolo cottura - bagno - arredato - prezzo occasionale L. 115.000.000

Punto Basket

Riparte, per il ventesimo anno consecutivo, una stagione di basket all'Elba, all'insegna del team femminile che per la prima volta disputerà già un torneo ora si fa sul serio e le ragazze elbane scenderanno in campo, sotto la guida di Augusto Marinari, alla ricerca di qualche vittoria.

Il primo campionato della storia del basket elbano, per un gruppo di ragazze. Certamente si tratterà soprattutto di fare esperienza e acquisire, negli anni, delle chance in campo provinciale. Vedremo cosa sapranno fare Rizzo, Tagliaferro, Mansani, Krause e le altre.

Ma il presidente Damiano Damiani non ha solo questo settore da seguire e le squadre maschili di Promozione, Cadetti Regionali, Trofeo Bam Ragazzi e in generale la scuola di basket (sponsorizzata dalla Moby Ale), sono in fermento con l'avvio di vari turni d'allenamento, al palasport comunale Monica Cecchini di piazzale Paul Harris.

"Non cambia la nostra politica in favore dei giovani. - dice Damiani - Sono anni che lo scopo principale è quello di creare un'occupazione valida del tempo libero per i ragazzi e dallo scorso anno abbiamo aperto anche alle ragazze. Per la Promozione siamo alla riconferma della rosa del passato, con i vari Bonistalli, Lenzi, Bacci, Marinari, Olmetti, Gentini e via dicendo. Purtroppo, per ragioni di studio universitario, perdiamo via via alcune pedine importanti e dopo Lupi, Bramanti e Gullo

dello scorso anno, in questa stagione è in partenza anche Fabrizio Del Re. Sono però tutti impegnati, eccetto il pivot, nel Ponterosso Firenze, un team che lo scorso, anche con l'apporto dei nostri ragazzi, ha raggiunto i play off per l'accesso alla serie D e solo la finalissima con la forte Laurenziana ha visto la squadra fiorentina cedere. Ci sono poi degli addii al campo, come quello già attuato nel recente passato da Andrea Miliani, un pivot che a suo tempo conquistò, insieme con altri, la serie C ed ha allenato decine di ragazzi". Ci sono poi, sempre fuori Elba, anche i due più esperti Arnaldi e Sacchi che quest'anno giocheranno nei team del Follonica di serie D, dopo aver militato nel Piombino. E sono intensi i piani riguardanti i giovanissimi della scuola di pallacanestro, la base del futuro dei giovani interessati allo sport della palla a spicchi. Per le adesioni alla società sportiva telefonare ai numeri .918573, 915229, 917288, con prefisso 0565, per avere notizie su orari degli allenamenti e modalità di iscrizione. G.B.



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Camminetti
Arredamento Bagno
Igienico Sanitario
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. E FAX 0565.917.801

ELBA ORARI 2001



SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA - Tariffa MOBY PEX per residenti

in vigore fino al 4 novembre
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 09.15 - 11.30 - 13.00 - 15.00
16.00 - 18.00 - 21.00
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 10.00 - 11.30 - 13.30 - 14.30
16.30 - 18.30¹ - 19.30

* escluso la domenica e i festivi

¹ escluso il Sabato

Portoferraio - Viale Ninci, 4 - Tel. 0565.918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.10 - 08.00 - 10.20 - 12.10 - 14.10

15.00 - 17.00 - 20.00

Linea Piombino - Portoferraio

06.40 - 09.30 - 11.50 - 13.30 - 15.30

16.30 - 18.30 - 21.50

In vigore fino al 14 ottobre

Linea Piombino - Porto Azzurro 08.00 - 14.30* - 17.25

Piombino - Rio Marina 08.00 - 14.30* - 17.25

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 9.35* - 16.05

Rio Marina - Piombino 6.15 - 16.05*

* tutti i giorni escluso martedì -

ALISCAFO fino al 13 ottobre

Piombino - Cavo 8.40 - 16.10 - 17.00

Piombino - Portoferraio 8.40 - 12.30 - 17.00

Portoferraio - Piombino 6.50 - 11.00 - 13.10

Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 16.30